

Domani la spesa si fa per i più poveri

Al via nei supermercati la giornata della colletta alimentare

il caso
**FRANCESCO MOSCATELLI
MILANO**

I bambini sono stati spettacolari. Uno di loro, a un signore che gli obiettava di non sapere dove realmente andassero a finire gli alimenti raccolti, ha risposto che, se voleva, poteva venire la sera al magazzino del Banco Alimentare per vedere se quello che lui gli stava dicendo era vero oppure no.

Maria Albano, una laurea in Economia e un lavoro come consulente nella pubblica amministrazione, trascorrerà la «Giornata nazionale della Colletta Alimentare» all'Ipercoop di via Serradifalco a Palermo. L'ha fatto anche l'anno scorso. Maria è uno dei 110 mila volontari con la pettorina gialla che domani stazioneranno con un banchetto davanti alle casse dei supermercati ita-

liani per invitare i clienti a donare pasta, riso, scatolame e più in generale tutti gli alimenti a lunga conservazione (sul sito www.bancoalimentare.it c'è l'elenco di tutti gli 8100 punti vendita che hanno aderito). Fra di loro ci sarà anche il presidente della Fiat John Elkann, che parteciperà all'iniziativa nel supermercato Eataly di Torino.

Tutto quello che verrà raccolto - l'obiettivo è poter superare le 8600 tonnellate e i cinque milioni di donatori del 2009 - verrà poi distribuito alle 8 mila strutture convenzionate con la Rete del Banco Alimentare, l'organizzazione no profit che ogni giorno si occupa di rifornire mense per i poveri, comunità per minori, banchi di solidarietà e centri d'accoglienza. Che ne hanno sempre più bisogno.

Secondo un'indagine pubblicata da Guerini nel 2009, infatti, in Italia ci sono almeno 3 milioni di persone che vivono sotto la soglia della povertà alimenta-

re. E le richieste di aiuto - anche da parte di intere famiglie - stanno progressivamente aumentando. «Nel 2009 abbiamo salvato dalla spazzatura oltre 78 mila tonnellate di alimenti - spiega Marco Lucchini, direttore generale della Rete Banco Alimentare -. Domani invitiamo tutti a fare la spesa per un motivo molto semplice: in un momento di crisi economica come quello che stiamo attraversando, i poveri, se vengono lasciati soli, rischiano di diventarli ancora di più».

Insieme con le difficoltà, però, aumentano anche gli sforzi e l'impegno del Banco alimentare. L'idea è che tutti possono dare il loro contributo. Quest'anno, ad esempio, grazie a un apposito volantino scritto in ideogrammi, aderirà alla Colletta anche la comunità cinese di Prato. Mentre in alcune regioni, fra i volontari, ci saranno gli studenti musulmani che frequentano Porto Franco, la struttura che aiuta gratuitamente i ra-

gazzi nel doposcuola.

«Tra i cinque pilastri della mia religione c'è anche il dovere di aiutare gli indigenti - conferma Mohamed Bouchbouk, 19 anni, nato in Marocco ma cresciuto a Milano -. Il fatto che partecipino musulmani e cristiani insieme vuol dire che è possibile collaborare». Non sono le uniche novità. Per la prima volta, infatti, saranno coinvolti anche i carcerati. Quelli dei penitenziari lombardi di Opera, Monza e San Vittore potranno acquistare e donare i generi di prima necessità dagli spazi interni mentre a Massa, in Toscana, 26 detenuti utilizzeranno uno dei loro giorni di libertà vigilata per raccogliere gli alimenti e per smistare i pacchi nei magazzini.

«Li ho incontrati ieri - racconta Andrea Giusti, il responsabile provinciale della Colletta -. Hanno deciso di dedicare una giornata di libertà a questa iniziativa perché ci credono. Per le difficoltà materiali che devono affrontare giorno per giorno, però, sarebbero loro i primi ad avere bisogno dell'aiuto degli altri».

LA NOVITÀ

Partecipano alla raccolta alcuni detenuti delle carceri lombarde

L'OBIETTIVO

Rifornire mense comunità per i minori e centri d'accoglienza

I numeri della solidarietà



GIORNATA NAZIONALE DELLA
COLLETTA ALIMENTARE 2010

3.000.000

GLI ITALIANI SOTTO LA SOGLIA DI POVERTÀ ALIMENTARE

150
città interessate dalla Colletta Alimentare

110.000
volontari coinvolti ogni anno

8.600 t
di alimenti raccolte nel 2009
equivalenti a
29 milioni di euro

7.000
punti vendita aderenti di cui
100 supermercati coinvolti in Italia

5.000.000
di italiani che acquistano cibo per chi non può farlo

78.000 t
di alimenti raccolte dal Banco Alimentare nel 2009

21 banche alimentari regionali coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus di Milano

CHI BENEFICIA DELLA COLLETTA

4.051
Associazioni che sostengono periodicamente i bisognosi

1.012
che assistono continuativamente famiglie ed anziani

290
Centri d'accoglienza e mense per poveri

652
Comunità per tossicodipendenti e malati di Aids

361
per persone portatrici di handicap in tutta Italia

434
per minori e ragazze madri

434
per anziani

LA SPESA PER IL BANCO ALIMENTARE

Olio
Omogeneizzati

Tonno e carne in scatola
Alimenti per l'infanzia

Legumi in scatola
Pelati e sughi

